CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

PNRR – Investimento M3–C2–I1.1

PORTI VERDI
INTERVENTI IN MATERIA DI ENERGIA RINNOVABILE ED EFFICIENZA ENERGETICA NEI PORTI

Stato di attuazione al 31/12/2025

Deliberazione 2 marzo 2026, n. 17/2026/G



CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

PORTI VERDI
INTERVENTI IN MATERIA DI ENERGIA RINNOVABILE ED EFFICIENZA ENERGETICA NEI PORTI

Relatore: Michele Scarpa

Hanno collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati: Sonia Caterini, Monica Porcelli

DELIBERAZIONE

Deliberazione n. 17/2026/G

CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

Collegi congiunti
Camera di consiglio del 25 febbraio 2026
Presieduta dal Presidente Lucilla Valente

Composta dai magistrati:

Presidente della Sezione: Lucilla VALENTE
Presidente aggiunto della Sezione: Massimiliano MINERVA
Consiglieri: Carlo PICUNO, Michele SCARPA, Gerardo de MARCO, Massimo BALESTIERI, Maria Rita MICCI, Francesco VITIELLO, Giuseppina VECCIA, Roberto D'ALESSANDRO, Alberto STANCANELLI (art. 9, l. n. 161/1953);
Primi Referendari: Paola LO GIUDICE, Salvatore GRASSO, Simonetta INGROSSO, David DI MEO, Stefania GAMBARDELLA, Andrea GIORDANO (art. 9, l. n. 161/1953).

* * *

Visto l'art. 100, comma 2, Cost.;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e, in particolare, l'art. 3, comma 4, ai sensi del quale la Corte dei conti svolge il controllo sulla gestione delle amministrazioni pubbliche verificando la corrispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi stabiliti dalla legge e valutando comparativamente costi, modi e tempi dello svolgimento dell'azione amministrativa;

Visto l'art. 7, c. 7, d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla l. 29 luglio 2021, n. 108, in base al quale "*la Corte dei conti esercita il controllo sulla gestione di cui all'art. 3, c. 4, l. 14 gennaio 1994, n. 20, svolgendo in particolare valutazioni di economicità, efficienza ed efficacia circa l'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR*";

Vista la deliberazione della Sezione del 4 marzo 2025, n. 40/2025/G, con la quale è stato approvato il documento concernente il "Quadro programmatico dei controlli sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato per l'anno 2025 e nel contesto triennale 2025-2027";

Visto il rapporto, presentato dal Cons. Michele Scarpa, che illustra gli esiti dell'intervento PNRR al 31 dicembre 2025 avente a oggetto*: "Porti verdi: interventi in materia di energia rinnovabile ed efficienza energetica nei porti"*;

Visti i decreti n. 2/2020, e successive integrazioni e modificazioni e, da ultimo, n. 1/2026, con cui i Magistrati assegnati alla Sezione medesima sono stati ripartiti tra i diversi collegi;

Vista l'ordinanza n. 1/2026 del 22 gennaio 2026, con la quale il Presidente della Sezione ha convocato i Collegi congiunti per la camera di consiglio dell'11 e 12 febbraio 2026;

Vista l'ordinanza n. 2/2026 del 4 febbraio 2026, con la quale il Presidente della Sezione ha posticipato al 24 e 25 febbraio 2026 la camera di consiglio dell'11 e 12 febbraio 2026;

Vista la nota prot. n. 528 del 28 gennaio 2026 con la quale il Servizio di segreteria per le adunanze ha trasmesso la suddetta nota e il rapporto in oggetto ai seguenti uffici:

- *Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica:*

Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale (DiAG) - Direzione generale tutela della biodiversità e del mare (TBM) – Direttore Generale;

Vista la memoria prot. n. 22732 del 03 febbraio 2026 del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, acquisita al prot. n. 657 in pari data;

Udito il relatore, Consigliere Michele Scarpa;

DELIBERA

di approvare, con le indicazioni formulate in sede di camera di consiglio, il rapporto avente a oggetto: "*Porti verdi: interventi in materia di energia rinnovabile ed efficienza energetica nei porti*".

La presente deliberazione e l'unito rapporto saranno inviati, a cura della Segreteria della Sezione, alla Presidenza del Senato della Repubblica e alla Presidenza della Camera dei deputati, alla Presidenza del Consiglio dei ministri, alla Presidenza della Commissione Bilancio del Senato della Repubblica, alla Presidenza della Commissione Bilancio della Camera dei deputati, al Ministro dell'economia e delle finanze, Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, nonché alle seguenti amministrazioni:

- *Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica*:

Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale (DiAG) - Direzione generale tutela della biodiversità e del mare (TBM).

Le amministrazioni interessate comunicheranno alla Corte e al Parlamento, entro quattro mesi dalla data di ricevimento del presente rapporto, le misure consequenziali adottate ai sensi dell'art. 3, c. 6, l. 14 gennaio 1994, n. 20, come modificato dall'art. 1, c. 172, l. 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006).

Le medesime, ove ritengano di non ottemperare ai rilievi formulati, adotteranno, entro trenta giorni dalla ricezione del presente rapporto, l'eventuale provvedimento motivato previsto dall'art. 3, c. 64, l. 24 dicembre 2007, n. 244.

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni").

Il presente rapporto è inviato, altresì, alle Sezioni Riunite in sede di controllo.

RELATORE
Michele Scarpa
f.to digitalmente

PRESIDENTE
Lucilla Valente
f.to digitalmente

Depositata in segreteria il 2 marzo 2026

DIRIGENTE
Anna Maria Guidi
f.to digitalmente

RAPPORTO

SOMMARIO

Legenda delle abbreviazioni e degli acronomi 13

SINTESI 15

1 Profili di sintesi tratti dall'analisi ricognitiva 17
1.1 Metodologia del rapporto 17
1.2 Obiettivi del rapporto 17
1.3 L'investimento 1.1. "Interventi per la sostenibilità ambientale dei porti (*Green Ports*) (M3C2.1) 18
1.4 Lo stato di attuazione dell'investimento Pnrr "Interventi per la sostenibilità ambientale dei porti (*Green Ports*)" (M3C2) 18
1.5 L'aggiornamento al 31.12.2025 sullo stato di attuazione dell'investimento Pnrr "Interventi per la sostenibilità ambientale dei porti (Green Ports)" (M3C2) 21

2 Profili di analisi valutativa 23
2.1 Lo stato di attuazione dell'investimento Pnrr "Interventi per la sostenibilità ambientale dei porti (*Green Ports*)" (M3C2) 23

3 Conclusioni e raccomandazioni 25
3.1 Conclusioni 25
3.2 Raccomandazioni 25

***

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 Riepilogo AdSP 21

LEGENDA DELLE ABBREVIAZIONI E DEGLI ACRONIMI

Abbreviazioni

art.	articolo
c.	comma
d.i.	decreto interministeriale
d.l.	decreto-legge
d.lgs.	decreto legislativo
d.m.	decreto ministeriale
d.p.c.m.	decreto del Presidente del Consiglio dei ministri
d.p.r.	decreto del Presidente della Repubblica
l.	legge
lett.	lettera

Acronimi

Adsp	Autorità di sistema portuale
Deasp	Documenti energetico ambientali dei Sistemi portuali
Dgpnm	Direzione generale patrimonio naturalistico e mare
Dgtbm	Direzione generale Tutela della biodiversità e del mare
Gber	*General Block Exemption Regulation* (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria dell'Unione Europea)
Mase	Ministero dell'ambiente e sicurezza energetica
Mit	Ministro delle infrastrutture e dei trasporti
Mite	Ministero della transizione ecologica
Pnc	Piano nazionale per gli investimenti complementari
Pnrr	Piano nazionale di ripresa e resilienza
Rna	Registro nazionale degli Aiuti di Stato
Rrf	*Recovery and Resilience Facility* (Dispositivo per la ripresa e resilienza)
Tfue	Trattato sul funzionamento dell'Unione europea

SINTESI

L'investimento *Green Ports* del Pnrr (M3C2-1.1. euro 270.000.000), affidato al Ministero dell'ambiente e sicurezza energetica (Mase), ha come obiettivo la sostenibilità e compatibilità ambientale del sistema portuale e l'efficientamento e riduzione dei consumi energetici in ambito portuale. Il progetto si basa sui Documenti energetico ambientali dei Sistemi portuali (Deasp) che le Autorità di sistema portuale hanno redatto, secondo le linee guida messe a punto dal Ministero della transizione ecologica (ora Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica – Mase) di concerto con il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile (ora Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Mit), allo scopo di migliorare l'efficienza energetica e promuovere l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili.

Come già approfonditamente riferito nei due precedenti referti relativi alla connessa indagine XXI.23, alla scadenza del regime transitorio, il regime finanziario di aiuto dell'intervento di spesa *Green Ports* del Pnrr è stato oggetto di specifica comunicazione alla Commissione europea, nel quadro del novellato Regolamento Generale di Esenzione per Categoria; ciò ha comportato un oggettivo rallentamento della tempistica di finanziamento dei progetti. La proposta di modifica del Pnrr italiano ha riqualificato il criterio di adempimento ed il termine finale di conclusione dei progetti *Green Ports*, fissato in origine al 31 dicembre 2025, posticipato ora al 30 giugno 2026.

I progetti in essere, oggetto di finanziamento, al netto delle rinunce pervenute sia nel 2025 che negli anni precedenti, risultano essere complessivamente 68, per un totale di 161.418.587,51 euro.

1 - PROFILI DI SINTESI TRATTI DALL'ANALISI RICOGNITIVA

Sommario: 1.1 Metodologia del rapporto. – 1.2 Obiettivi del rapporto. – 1.3 L'investimento 1.1. "Interventi per la sostenibilità ambientale dei porti (*Green Ports*)" (M3C2.1). – 1.4 Lo stato di attuazione dell'investimento Pnrr "Interventi per la sostenibilità ambientale dei porti (*Green Ports*)" (M3C2). – 1.5 L'aggiornamento al 31.12.2025 sullo stato di attuazione dell'investimento Pnrr "Interventi per la sostenibilità ambientale dei porti (*Green Ports*)" (M3C2).

1.1 Metodologia del rapporto

Il presente rapporto, XV/25. "Porti Verdi: Interventi in materia di energia rinnovabile ed efficienza energetica nei porti", prosegue e focalizza al solo investimento del Pnrr M3C2-1.1 la precedente indagine XXI/23. "Sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici", che aveva riguardato sia il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (Mit), per l'investimento Pnc-C.7 di euro 1.470.000.00, che il Ministero dell'Ambiente e sicurezza energetica (Mase), per l'investimento del Pnrr-M3C2-1.1. di euro 270.000.000.

Pertanto, per ragioni di sintesi e non aggravamento procedurale, il presente rapporto di controllo si limita ad aggiornare al secondo semestre 2025 i precedenti rapporti (deliberazioni n. 53/2023/G e n. 39/2025/G, relativi all'indagine XXI.23; delibera n. 57/2025/G, relativa all'indagine XV/25), frutto di approfondita e ampia analisi istruttoria, a cui pertanto si rimanda, focalizzando qui solo alcuni profili emergenti in sede di aggiornamento.

Il rapporto s'informa a criteri di cooperazione e di coordinamento con la Corte dei conti europea, secondo quanto previsto dall'articolo 287, paragrafo 3, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (Tfue). La Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 3, c. 6, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, riferisce, almeno annualmente, al Parlamento sullo stato di attuazione del Pnrr.

La presente indagine, è eseguita in conformità alla delibera di programmazione della Sezione n. 40/2025/G, in data 4 marzo 2025.

Al termine dell'istruttoria semplificata, la bozza di relazione è stata comunicata all'Amministrazione per eventuali osservazioni di fine fase istruttoria.

1.2 Obiettivi del rapporto

Il rapporto ha l'obiettivo di verificare la *governance* esercitata dal Mase, quale amministrazione centrale responsabile del raggiungimento dell'obiettivo di questo investimento.

Il programma "Porti Verdi" ha l'obiettivo di raggiungere una significativa riduzione degli inquinanti da combustione, causa principale del deterioramento della qualità dell'aria nelle città portuali. Questo investimento prevede interventi finalizzati all'efficienza energetica e alla promozione dell'uso dell'energia rinnovabile nei porti,

tra cui l'acquisto di veicoli e imbarcazioni di servizio a emissioni zero, o la trasformazione di tali mezzi alimentati a combustibile fossile in veicoli e imbarcazioni di servizio a emissioni zero. I progetti d'investimento sono selezionati tra quelli che le singole Autorità di sistema portuale hanno indicato nei documenti di pianificazione energetica ambientale (Deasp). L'obiettivo finale è la riduzione del 20% delle emissioni annue totali di CO2 nelle aree portuali.

1.3 L'investimento 1.1. "Interventi per la sostenibilità ambientale dei porti (*Green Ports*)" (M3C2.1)

L'investimento 1.1. "Interventi per la sostenibilità ambientale dei porti (*Green Ports*)" (M3C2.1) del Pnrr è inserito nell'ambito "Sviluppo del sistema portuale" (1), con una dotazione a carico del Pnrr di 270 mln. di euro all'interno della componente (C2) "Intermodalità e logistica integrata" e della missione (M3) "Infrastrutture per una mobilità sostenibile".

La Direzione generale Tutela della biodiversità e del mare, Dgtbm (già Dg patrimonio naturalistico e mare, Dgpnm) del Mase, prima Ministero della transizione ecologica (Mite), incardinata presso il Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale (Diag), è l'amministrazione centrale responsabile dell'attuazione dell'investimento M3C2-1.1.

Il Progetto *Green Ports*, che vede, come attuatori, 9 Autorità di sistema portuale (Adsp), 8 del Centro Nord più quella della Sardegna, si pone come obiettivo quello di rendere le attività portuali sostenibili e compatibili con i contesti urbani portuali, attraverso il finanziamento di interventi volti all'efficientamento e alla riduzione dei consumi energetici delle strutture e delle attività portuali. Altro principio cardine del progetto è la promozione della sostenibilità ambientale delle aree portuali.

1.4 Lo stato di attuazione dell'investimento Pnrr "Interventi per la sostenibilità ambientale dei porti (*Green Ports*)" (M3C2)

A fronte di un Avviso pubblico presentato dal Mase, in data 25 agosto 2021, una Commissione di valutazione, istituita con decreto direttoriale Mase, ha proceduto a valutare le 129 proposte progettuali presentate, con un punteggio per ciascun progetto, secondo criteri predeterminati e misurabili, dalle 9 Autorità di Sistema Portuale (AdSP) destinatarie dell'Avviso**.**

All'esito di un'integrazione istruttoria, progetto per progetto, circa l'applicabilità della normativa europea in materia di aiuti di Stato, di cui all'art. 107, par. 1, Tfue e previa verifica preliminare da parte della Dg Gestione Finanziaria, Monitoraggio, Rendicontazione e Controllo del DiPnrr, circa l'assenza di doppio finanziamento e conflitto d'interesse, sono stati adottati otto decreti di ammissione a finanziamento, relativi ad altrettante Autorità di Sistema Portuale, per un totale di 31 progetti e per

un totale delle risorse assegnate di euro 110.995.240,64, di cui 40.821.758,76 euro da assegnarsi poi, ad opera delle AdSP stesse, ai concessionari/terminalisti. Ciò ha consentito di raggiungere il primo *target* M3C2-8 "*Assignment of the works to at least seven Port System Authorities*", con scadenza al T4 2022.
Il seguente *target* Pnrr M3C2-9 - per come risultante dalle modifiche contenute nella decisione di esecuzione del Consiglio dell'8 dicembre 2023, che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia, e nel relativo Allegato, relativamente alle disposizioni di seguito sintetizzate - consiste, entro la scadenza al T2 2026, nel "*Completamento di almeno 75 progetti per le autorità portuali. Almeno il 79% dell'investimento totale sostenuto dall'RRF deve essere destinato ad attività a sostegno dell'obiettivo climatico secondo la metodologia di cui all'allegato VI del Regolamento (UE) 2021/241*". Si calcola come progetto ciascun intervento identificato con un Codice unico di progetto (Cup).
In attuazione dei menzionati decreti direttoriali di finanziamento del 13 dicembre 2022, a marzo 2023 sono stati stipulati gli accordi di finanziamento tra il Mase e le otto AdSP interessate e, nei mesi seguenti, sono stati emanati i Decreti ministeriali di ammissione a finanziamento relativi a un secondo gruppo di proposte progettuali, per sei AdSP e un totale di 21 progetti, per i quali si è potuti giungere ad una qualificazione di non aiuto di Stato, all'esito di un approfondimento istruttorio. Per quattro di questi progetti, si è dovuta, però, registrare la formale rinuncia da parte delle AdSP interessate.
Per le proposte progettuali che, invece, si qualificano come aiuti di Stato, ai sensi del Tfue, si è escluso di dover procedere a notifica alla Commissione Europea, potendo gli interventi beneficiare del Regolamento Generale di Esenzione per Categoria Ue 651/2014 (o "Regolamento Gber"), nella versione in vigore fino al 2023 e, poi, esaurita una fase transitoria, dal 1° gennaio 2024, nella versione novellata.
Il regime di aiuti istituito con l'Avviso è stato, quindi, comunicato ai sensi del Regolamento Gber alla Commissione europea, attraverso l'apposita piattaforma informatica Sani 2. Ai sensi della versione originaria del Gber, l'Avviso è stato registrato come misura di aiuti dalla Commissione, in data 27 giugno 2023, con il codice identificativo SA. 108154 (e nell'ambito del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato – Rna con codice Car 26564), mentre, ai sensi della versione novellata del Gber, la comunicazione via Sani 2 è stata registrata dalla Commissione europea il 22 febbraio 2024, con il numero SA.112791 (e sul Rna è stata qualificata come proroga, con conferma variazione Covar 1194103).
Nell'ambito di tale comunicazione Gber in vigore, si è così proceduto, nel 2023, con l'emanazione dei 10 decreti di finanziamento di 13 progetti qualificabili come aiuti di Stato.
Nel 2024, l'attività relativa ai decreti di cui sopra è continuata con la conclusione dei rispettivi Accordi di finanziamento, l'inserimento delle misure individuali di aiuto sul

Rna e la conferma - validazione delle misure già inserite in precedenza.
Nell'arco dell'intero anno 2024, in attuazione degli accordi già sottoscritti, sono stati mantenuti contatti regolari con tutte le nove AdSP, svolti in costante consultazione con l'Unità di Missione Pnrr (per quanto di competenza della Dg Gefim e della Dg Cogespro, rispettivamente), al fine di monitorare lo stato di avanzamento dei singoli progetti, rispetto ai quali risultano richieste di anticipazione dei fondi per un importo complessivo erogato pari a euro 10.764.158,05, di cui euro 3.330.041,09 nel 2024. Tenendo conto anche dei rendiconti di progetto presentati, le risorse complessivamente erogate sulla Misura Pnrr in parola ammontavano ad euro 10.831.331,32.
Il totale dei progetti rilevanti ai fini del perseguimento del *target* Pnrr sopra descritto, si attestava, al netto di eventuali rinunce, alla cifra di 63.
Nell'ambito dei totali 270 milioni di euro, 45 milioni sono stati assegnati alle AdSP (secondo "*un coefficiente correttivo calcolato sulla base delle quantità di merci e TEU movimentati in ciascuna AdSP nel 2019 -fonte: Dati Statistici Assoporti*"); ciascuna AdSP ha indetto un bando rivolto a concessionari e terminalisti operativi nella zona portuale (di seguito semplicemente "bando terminalisti"). Il bando terminalisti concorre al raggiungimento del *target,* perché a ciascuna procedura di gara è associato un codice Cup, utile al raggiungimento della soglia dei 75 progetti completati entro il 30 giugno 2026; tale bando aveva la finalità di ampliare la platea dei potenziali soggetti beneficiari, mediante una procedura di gara più snella. L'incertezza delle procedure del bando terminalisti rimesse alle AdSP, nonché il numero non irrilevante di progetti a diretta gestione del Mase, per i quali le AdSP avevano formalizzato rinunzia, hanno determinato la riapertura dei termini dell'Avviso originario.
In ragione delle ingenti risorse residue del programma, che si sono determinate a seguito della contrazione del finanziamento di alcuni progetti soggetti all'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato e delle rinunce dei progetti, la Dg Tbm, con decreto n. 312 del 20 dicembre 2024, ha provveduto alla riapertura dei termini dell'Avviso originario, al fine di consentire la trasmissione di nuove proposte progettuali. A seguito di tale riapertura, quattro delle nove Autorità di Sistema Portuale hanno presentato delle nuove proposte progettuali, in numero di 16 totali, per la richiesta di finanziamento. Sono risultati ammissibili 14 progetti su 16 presentati. Con decreto direttoriale n. 136 del 17 aprile 2025, è stato approvato l'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento, relativo alla procedura di riapertura dei termini dell'Avviso.

1.5 L'aggiornamento al 31.12.2025 sullo stato di attuazione dell'investimento Pnrr "Interventi per la sostenibilità ambientale dei porti (*Green Ports*)" (M3C2)

I progetti in essere, oggetto di finanziamento, al netto delle rinunce pervenute sia nel 2025 che negli anni precedenti, risultano essere complessivamente 68, per un totale di 161.418.587,51 euro.

Nello specifico, 57 progetti (per un totale di 143.648.628,51 euro) afferiscono all'avviso pubblico originariamente pubblicato, mentre 11 (per un totale di 17.769.959,00 euro), finanziati alle AdSP Mas, Mts, Macs e MLOcc, sono stati ammessi a finanziamento, a seguito della riapertura dei termini dell'avviso medesimo. Circa il numero dei progetti finanziati ai concessionari terminalisti, non si ha ancora una situazione definitiva, per la quale si attendono dati certi, ancora in corso di definizione, da parte delle AdSP.

Nella tabella che segue si riporta il riepilogo, per ciascuna AdSP, del numero di progetti finanziati, dell'ammontare dell'investimento e del finanziamento assegnato.

Tabella 1 – Riepilogo AdSP

AdSP	Numero progetti in corso	Finanziamento assegnato €
Mar Adriatico Centrale	2	1.270.400,00
Mar Adriatico Centro Settentrionale	5	13.096.676,00
Mar Adriatico Orientle	12	24.000.000,00
Mar Adriatico Settentrionale	8	9.717.221,68
Mar di Sardegna	5	10.233.220,02
Mar Ligure Occidentale	12	40.917.800,00
Mar Ligure Orientale	8	22.000.000,00
Mar Tirreno Centro Settentrionale	5	18.371.608,81
Mar Tirreno Settentrionale	11	21.811.661,00
Totale complessivo	**68**	**161.418.587,51**

Fonte: Elaborazione dati Mase.

2 – PROFILI DI ANALISI VALUTATIVA

Sommario: 2.1 Lo stato di attuazione dell'investimento Pnrr "Interventi per la sostenibilità ambientale dei porti *(Green Ports)*" (M3C2).

2.1 Lo stato di attuazione dell'investimento Pnrr "Interventi per la sostenibilità ambientale dei porti *(Green Ports)*" (M3C2)

In esecuzione dell'Avviso pubblico del 25 agosto 2021, su una quota di risorse riservata di 225 milioni di euro alle Autorità di sistema portuale, complessivamente erano stati concessi 170.263.928,51 di euro. A seguito di decreti di revoca dei finanziamenti per rinuncia alle agevolazioni da parte di alcune AdSP, erano rimaste disponibili risorse per l'ammontare di 10.316.000,00 di euro; per cui complessivamente residuavano risorse finanziarie disponibili pari ad euro 65.052.071,49. Le risorse disponibili, per la realizzazione dei sette interventi eligibili a finanziamento, sono state riassegnate alle AdSP, in considerazione della quota residua disponibile rispetto ai finanziamenti già concessi. L'avviso integrativo (decreto n. 312 in data 20 dicembre 2024), riaprendo i termini, interviene sulla tipologia d'intervento n. 4 "Mezzi di trasporto elettrici" del precedente avviso, a cui riserva 17 milioni per interventi diretti delle AdSP, mentre per la restante somma le AdSP si potranno ricevere proposte di intervento direttamente da parte di privati concessionari e/o terminalisti che operano all'interno delle aree portuali.

A seguito del decreto direttoriale n. 312 del 20 dicembre 2024, con il quale si è provveduto alla riapertura dei termini di cui all'Avviso pubblico del 25 agosto 2021, solo quattro Autorità di Sistema Portuale hanno presentato proposte progettuali per la richiesta di finanziamento a seguito della riapertura dei termini; a seguito della valutazione eseguita dalla Commissione di valutazione, istituita con decreto n. 65 del 13 marzo 2025, il Dgtbm (decreto n. 136 in data 17 aprile 2025) ha approvato l'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento, con attribuzione del relativo punteggio. Al 31 dicembre 2025 i progetti in essere, oggetto di finanziamento, al netto delle rinunce pervenute sia nel 2025 che negli anni precedenti, risultano essere complessivamente 68, per un totale di 161.418.587,51 euro.

3 – CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Sommario: 3.1 Conclusioni. – 3.2 Raccomandazioni

3.1 Conclusioni

Come analiticamente analizzato nel precedente referto (deliberazione n. 39/2025/G, relativo alla connessa indagine XXI.23), l'intervento *Green Ports* è fortemente condizionato sia dalla modifica dei regimi di aiuto applicabili, sia dalla costante interlocuzione del Mase con le AdSP, ciascuna portatrice di peculiarità specifiche, in un contesto ordinativo particolarmente articolato e complesso. Come già approfonditamente analizzato ed evidenziato nel precedente referto, il Mase continua ad esercitare una corretta *governance* nei confronti delle Adsp che sono soggetti attuatori dei progetti di spesa.

Solo quattro Autorità di Sistema Portuale hanno presentato ulteriori proposte progettuali di finanziamento, a seguito della recente riapertura (decreto direttoriale n. 312 del 20 dicembre 2024) dell'Avviso pubblico del 25 agosto 2021, nonostante la Dgtbm abbia preventivamente consultato Assoporti e coinvolto gli operatori del settore. Tale limitata adesione alla procedura integrativa di riapertura dei termini dimostra che l'investimento in oggetto è condizionato da profili di contesto esterni, quali la complessità tecnica ed operativa degli interventi finanziabili in ragione dei ristretti tempi di attuazione e dei vincoli tecnico-normativi imposti.

In conclusione, ad oggi, al netto delle rinunce, i progetti in essere, oggetto di finanziamento, risultano essere complessivamente 68, per un finanziamento assegnato pari a 161.418.587,51 milioni di euro. Il *target* dei 75 progetti presumibilmente verrà raggiunto, poiché ad ogni progetto del bando terminalisti (avviso integrativo, decreto n. 312, in data 20 dicembre 2024, in relazione all'intervento n. 4 "Mezzi di trasporto elettrici") viene assegnato un autonomo codice Cup, che contribuisce al raggiungimento del *target*.

La complessità della misura è testimoniata dal fatto che la Dg non ha potuto comunicare il numero dei progetti finanziati ai concessionari terminalisti, perché ancora in attesa di dati certi, in corso di definizione, da parte delle AdSP.

3.2. Raccomandazioni

Si raccomanda alla competente Dgtbm di monitorare strettamente lo stato di attuazione delle ulteriori proposte progettuali di finanziamento presentate dalle quattro Autorità di Sistema Portuale, a seguito della riapertura (decreto direttoriale n. 312 del 20 dicembre 2024) dell'Avviso pubblico del 25 agosto 2021, per monitorare l'attuazione del *target* dei 75 progetti. La Dg è invitata a comunicare tempestivamente il numero dei progetti finanziati ai concessionari terminalisti da parte delle AdSP.

CORTE DEI CONTI - CENTRO UNICO PER LA FOTORIPRODUZIONE E LA STAMPA - ROMA

